

Verona. Al via domani 12° Forum Economico Eurasiatico, Fallico: UEE partner, non concorrente UE

scritto da Scenari Internazionali | 23 Ottobre 2019



VERONA – Con l'Italia i Paesi dell'**Unione Economica Eurasiatica (UEE)** hanno registrato una crescita dell'interscambio del 23,9% nell'ultimo biennio (Istat); con il resto del mondo il **trend è raddoppiato: +46,5%**. Volano gli scambi globali di **Russia, Bielorussia, Kazakistan, Kirghizistan e Armenia**, in nome di un'Unione da 180 milioni di abitanti nata cinque anni fa allo scopo di promuovere il **libero movimento di merci**, oltre che di coordinare le politiche macroeconomiche e l'applicazione di principi di libero scambio.

La **Great Eurasian Partnership** – inquadrata nel rapporto *Commercio e geopolitica della UEE*, realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di **Intesa Sanpaolo** in occasione del 12° Forum Economico Eurasiatico al via domani, 24 ottobre, fino a venerdì 25 presso il **Palazzo della Gran Guardia a Verona** – vale, secondo le dogane, **866 miliardi** di dollari di flussi commerciali **con il resto del mondo**, contro i 591 miliardi del

2016 ed **in recupero rispetto al 2013**, prima dell'introduzione delle sanzioni occidentali, quando il flusso era pari a miliardi di dollari.

Il saldo **import-export** è poi nettamente a favore dei Paesi UEE, con un surplus di quasi **230 miliardi** di dollari: più del doppio rispetto al 2016 (107 miliardi di dollari) e ormai sugli stessi livelli pre-sanzioni del 2013 (235 miliardi di dollari), quando ancora non si era costituita l'Unione. Complice ovviamente la **risalita dei prezzi degli idrocarburi** – quasi 300 miliardi di dollari l'export dei minerali nel 2018, + 78% nell'ultimo biennio – ma anche le **nuove politiche** della regione, con il progressivo **trasferimento dei flussi** da Occidente verso Oriente.

L'UE è il **primo partner** con il 33% delle importazioni eurasiatiche provenienti dell'Europa e il 45% delle esportazioni UEE, ma la **Cina è sempre più vicina** anche nel business grazie alla Via della Seta e al conseguente carico di **investimenti infrastrutturali, energetici e digitali**. In sostanza, nel biennio, l'exploit delle vendite verso il Dragone è stato decisivo: +91,8%, che in termini assoluti vale il picco storico di **63 miliardi** di dollari e, per la prima volta, il pareggio di un saldo commerciale storicamente a favore della Cina.

*«L'Unione Economica Eurasiatica – ha detto il presidente dell'Associazione Conoscere Eurasia e Banca Intesa Russia, **Antonio Fallico** – si sta rivelando un player globale sempre più aperto. E sul principio di inclusione si fonda il Forum Eurasiatico, nella convinzione che UE e UEE debbano essere partner e non concorrenti nel percorso verso la Belt and Road Initiative. Perché il business non ha barriere geopolitiche».*

Nel complesso, nel 2017-2018, l'**interscambio con l'UE** migliora notevolmente sul 2016 (+48,4%), ma sul periodo pre-crisi (2013) la performance è ancora in deficit di circa 100 miliardi di dollari. Inoltre, nel periodo, la dinamica delle **merci e materie prime eurasiatiche** importate in Europa (+59,6%) è più che doppia rispetto all'export UE (+27,3%). Diversa la situazione negli **Stati Uniti**, dove nell'ultimo anno l'export eurasiatico è riuscito addirittura a **superare il dato pre-sanzionatorio** (13,8 mld di dollari vs 11,8 mld) con un balzo del 30% solo nell'ultimo anno, mentre all'orizzonte si profila un nuovo partner commerciale, l'**Africa**, che in cinque anni ha più che raddoppiato gli ordini dall'UEE.

Il 12° Forum Economico Eurasiatico dell'**Associazione Conoscere Eurasia** è organizzato con Roscongress e Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo, in collaborazione con Association of European Businesses e RSPB (Unione Industriali e Imprenditori della Russia). Partner del Forum: Intesa Sanpaolo, Rosneft, Gazprombank, Credit Bank of Moscow, Region, Group of Companies, Lex Systems. Fra gli sponsor principali figurano nomi quali Banca Intesa Russia, Pirelli, Coeclerici, Assicurazioni Generali, Accenture, Mercantile & Maritime Energy, e con

il sostegno di ITTN, International Technology Transfer Network.

Fonte: Conoscere Eurasia